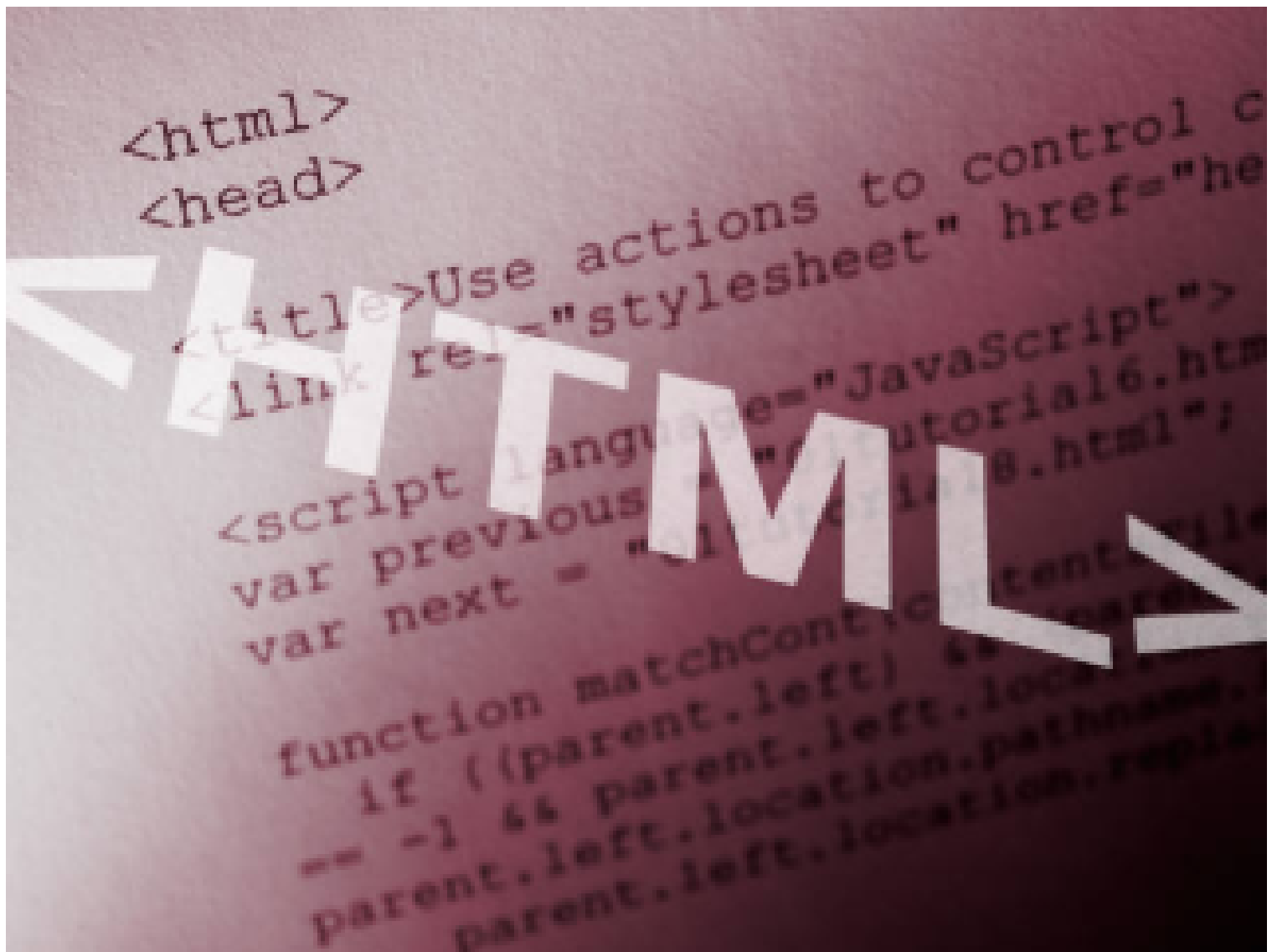


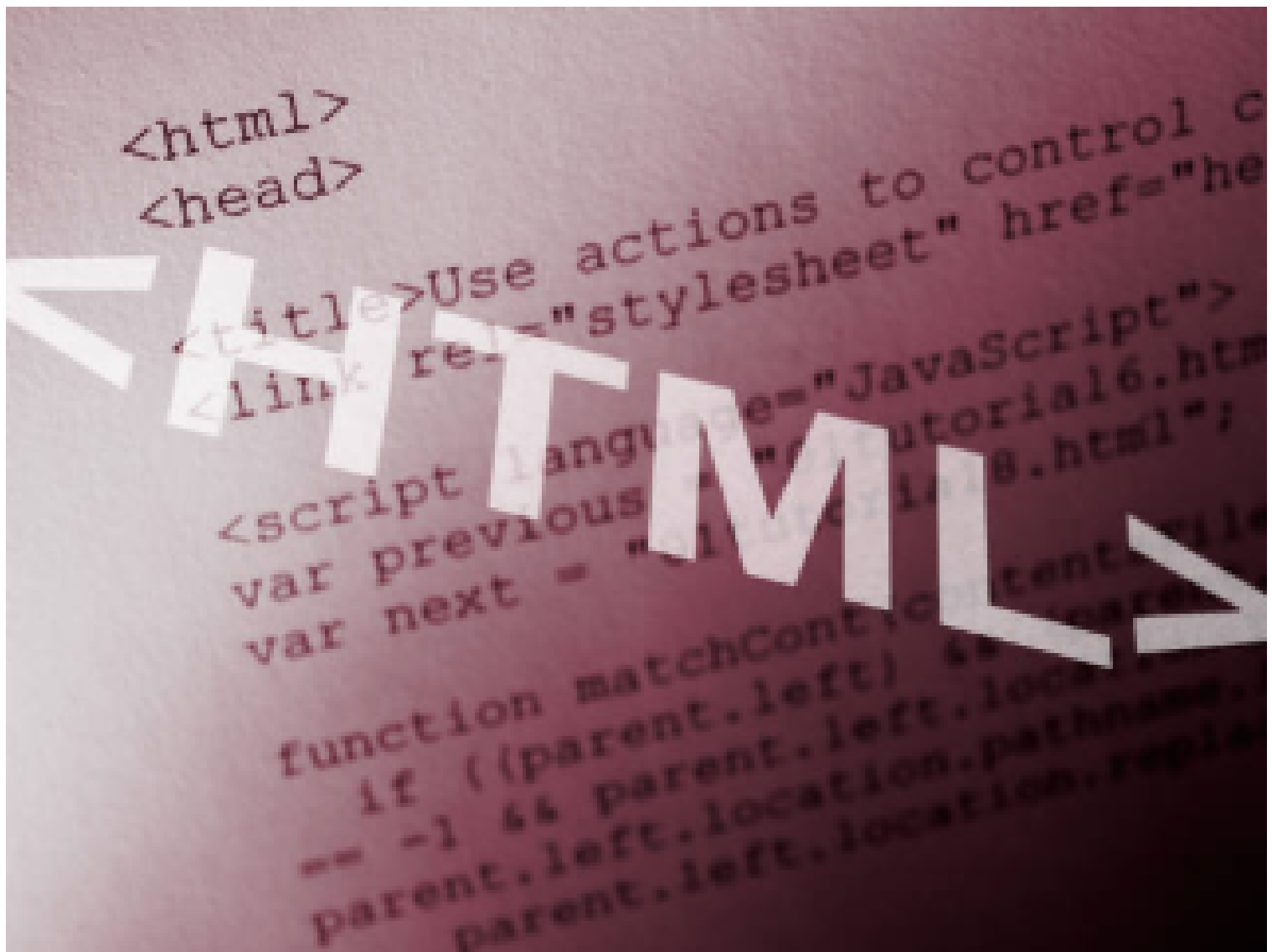
A cura di [Lorenzo Badellino](#)



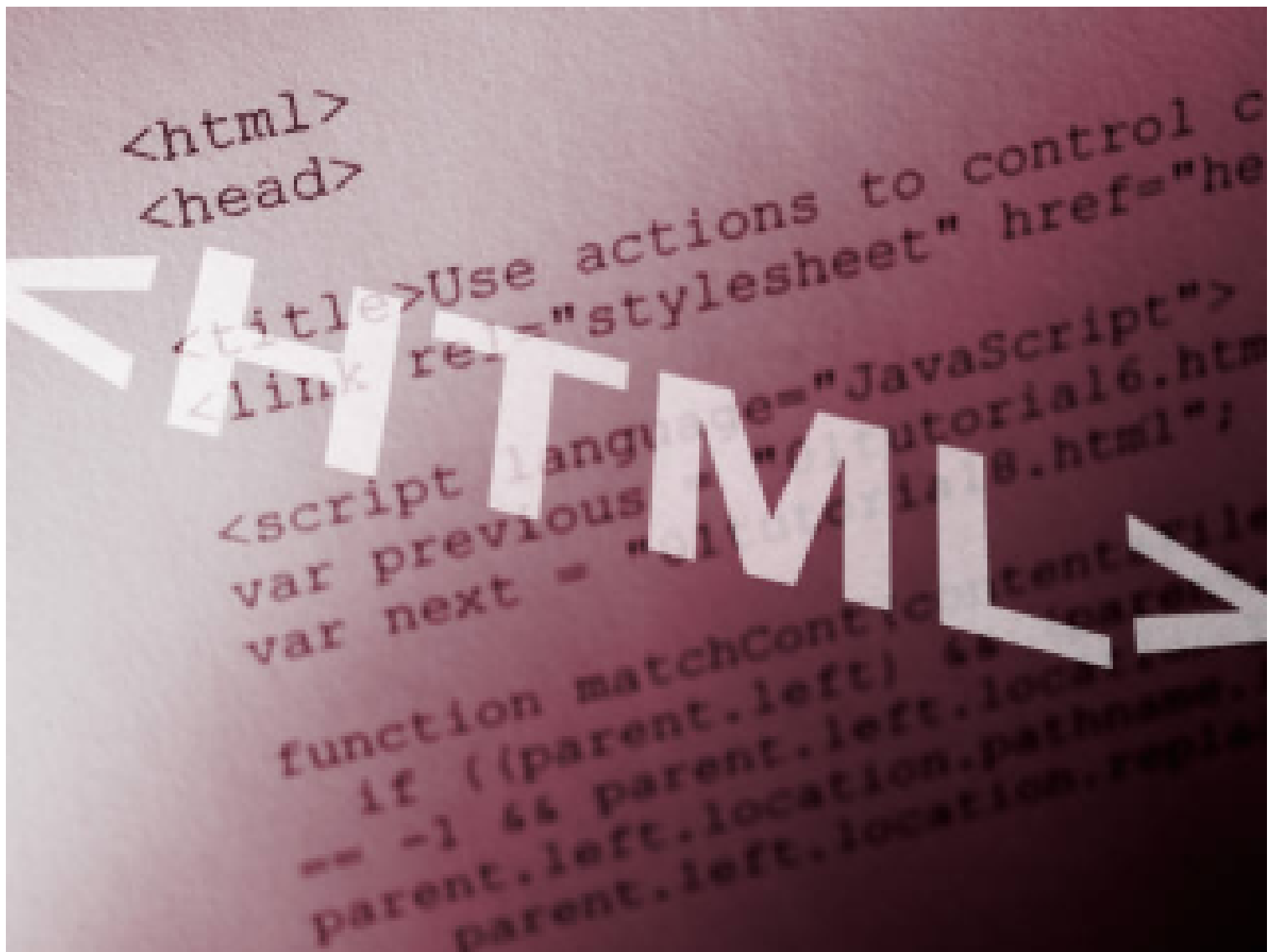
Come era nelle previsioni durante il weekend l'inverno ha mostrato il suo volto più rigido su parte degli USA, a causa di **un'irruzione di aria artico-canadese** sospinta da un intenso flusso di correnti nordoccidentali. Le masse di aria fredda hanno attraversato la zona del Grandi Laghi, **arricchendosi di umidità e sfruttando temperature prossime allo zero che hanno favorito nevicate anche a quote pianeggianti**, soprattutto lungo la Valle dell'Ohio.



Particolarmente colpita la zona nordorientale, quella più vicina ai Grandi Laghi e soggetta al cosiddetto **Lake Effect Snow**. Sono bastati alcuni centimetri di neve fresca a causare anche alcune difficoltà nella circolazione stradale, a causa del ghiaccio presente sulle sedi stradali delle grandi vie di comunicazione interne allo stato. **Diversi equipaggi della polizia sono in azione per monitorare la situazione**, mentre le autorità raccomandano la massima prudenza negli spostamenti con le proprie auto.



La situazione nell'Ohio è comunque in miglioramento e le neve si sta spostando più ad est portandosi verso gli stati di **New York e Pennsylvania**. Si prevede infatti che i primi fiocchi della stagione potranno lasciare un certo accumulo entro martedì su città come Siracuse, nello stato di New York, ma anche a Pittsburg (Pennsylvania), mentre più difficilmente riusciranno a raggiungere le corrispondenti località della East Coast.



Nevicata più consistente sono attese invece sui rilievi come le **Green Mountains**, le **White Mountains** e le **Catskills**, sulle cui sommità potrebbero depositarsi **anche venti centimetri di neve fresca** nelle prossime 24 ore. Mercoledì il tempo dovrebbe migliorare su tutto il comparto nordorientale degli USA, ma **entro venerdì una nuova minaccia dal Canada potrebbe innescare una nuova fase fredda e nevosa** fino a quote pianeggianti sugli stessi settori.